



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 8734

Del 20/06/2022

---

Identificativo Atto n. 4039

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE DELLA CACCIA AL CINGHIALE E APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO ANNUALE DI PRELIEVO (2022/2023) DI GESTIONE DEL CINGHIALE ATC OLGIALESE DELLA STRUTTURA A.F.C.P. VARESE, COMO E LECCO. SEDE DI COMO

---

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

---

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA AFCP VARESE, COMO E LECCO

### VISTE

- la L.11 febbraio 1992 n.157 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*;
- la L. R. 26 agosto 1993 n. 26 *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"*;
- la L.R 17.07.2017 n. 19 *" Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"*;

### RICHIAMATE

- la D.G.R n. 273 del 28.06.2018 recante *"Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – attuazione dell'art.2 commi 1 e 4 della L.R n.19/2017 - Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"*;
- la D.G.R n. 1019 del 17.12.2018 recante *" Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – attuazione dell'art. 3 comma 1 della L.R 19/2017 Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"*;
- la D.G.R n. 2600 del 9.12-2019 recante *" Modifiche alla D.G.R n. 1019 del 17.12.2018 - Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – attuazione dell'art. 3 comma 1 della L.R 19/2017 Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti - e approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della D.G.R XI/273 del 28.06.2018. Approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della D.G.R XI/273 del 28.06.2018. "*;

### DATO ATTO CHE

- la citata D.G.R n. 1019 del 17.12.2018 al paragrafo 3.1, tra l'altro, dispone che: *"laddove si intenda autorizzare il prelievo venatorio sul territorio di rispettiva*



## Regione Lombardia

---

*competenza (in selezione e/o in caccia collettiva), tenuto conto dell'inserimento totale o parziale dello stesso in Aree idonee o in Aree non idonee e fatto salvo il divieto di caccia previsto dalle norme vigenti, ATC/CAC/AFV/AATV, con cadenza quinquennale, predispongono, con il coinvolgimento di un tecnico faunistico, la proposta del Progetto Pluriennale di gestione del cinghiale (PPGC)";*

- la medesima citata D.G.R n. 1019 del 17.12.2018 al paragrafo 3.2, tra l'altro, dispone che: "laddove si intenda autorizzare il prelievo venatorio sul territorio di rispettiva competenza (in selezione e/o in caccia collettiva), tenuto conto dell'inserimento totale o parziale dello stesso in Aree Idonee o in Aree Non Idonee e fatto salvo il divieto di caccia previsto dalle norme vigenti, ATC/CAC/AFV/AATV, con cadenza annuale, predispongono un documento relativo agli Interventi Annuali di Prelievo del cinghiale (IAPC);
- l'Ambito Territoriale di Caccia "Olgiatese", previo incarico a un Tecnico Faunistico, ha predisposto la proposta di Intervento Annuale di Prelievo del cinghiale (IAPC);
- la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca VACOLC di Como, in attuazione a quanto disposto al paragrafo 3.2.2 della D.G.R n. 1019 del 17.12.2018, con nota del 08.06.2022 prot. M1.2022.106495 ha trasmesso il piano di Intervento Annuale di Prelievo del cinghiale (IAPC) dell'ATC Olgiatese a I.S.P.R.A.;

**PRESO ATTO** del parere espresso da I.S.P.R.A. con nota prot. 34144 del 15.06.2022 con cui l'Istituto esprime parere favorevole al piano presentato (parte integrante del presente atto);

**DATO ATTO** che in data 16.06.2022 la scrivente struttura ha approvato con decreto n. 8600 il *Progetto Pluriennale di gestione del cinghiale (PPGC)* del ATC Olgiatese;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non soggiace all'obbligo di concludere il procedimento tecnico amministrativo entro i termini previsti dalla Legge n. 241 del 07.08.1990 in quanto non consegue a istanza di parte;

**VISTI**, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";



## Regione Lombardia

---

- i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. 5105 del 27 luglio 2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con il quale è stato assegnato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca Varese, Como e Lecco.

per le motivazioni citate in premessa, che si intendono integralmente recepite, e fatti salvi i diritti di terzi:

### DECRETA

1. di approvare l'"Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale" (IAPC) per il territorio dell'ATC Olgiatese, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, con validità dal 15 luglio 2022 sino al 31 gennaio 2023;
  2. di autorizzare nell'Ambito Territoriale di Caccia "Olgiatese" la caccia di selezione al cinghiale dal 15 luglio 2022 sino al 31 gennaio 2023, così come da parere ISPRA prot. n. 34144 del 15.06.2022 richiamato in premessa, con le modalità previste nell'allegato "Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (IAPC)", con l'abbattimento di un numero minimo di 250 capi di cinghiale di cui:
    - striati e rossi (0-12 mesi) 150 capi di cui 60 maschi e 90 femmine
    - adulti (13 mesi e oltre) 100 capi di cui 60 femmine e 40 maschi
    - totale 250 capi
- e con la possibilità di estendere la continuazione dell'attività venatoria prolungata due ore prima del sorgere del sole e due ore dopo il tramonto;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ambito Territoriale di Caccia Olgiatese e Servizio di Polizia Provinciale della Provincia di Como per gli adempimenti di competenza in ambito rurale e di vigilanza;
  4. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, ma verrà pubblicato nella Sezione informazioni ambientali del portale di Regione Lombardia - Amministrazione trasparente;



## Regione Lombardia

---

5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web di Regione Lombardia nelle pagine dedicate all'esercizio venatorio e gestione faunistica;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**ATC “Olgiatese”  
Unità di Gestione O - “Insubria”  
UTR Insubria - Como**

**Intervento Annuale di Prelievo  
del Cinghiale (*Sus scrofa*)**

**2022**

**(D.G.R. XI/1019 del 17/12/2018 e successive  
modifiche e integrazioni)**

**Aprile 2022**

**dott.ssa Magda Zanzottera**

# INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE.....</b>	<b>5</b>
2.1 IL CONTESTO AMBIENTALE E FAUNISTICO.....	5
2.1.1 Geografia.....	5
2.1.2 Clima.....	6
2.1.3 Geomorfologia.....	7
2.1.4 Idrografia.....	7
2.1.5 Vegetazione.....	7
2.1.6 Fauna selvatica.....	8
2.1.7 Agricoltura e zootecnia.....	9
2.2 ASSETTO GESTIONALE DELL'UNITA' DI GESTIONE.....	10
2.3 IDONEITA' DEL TERRITORIO ALLA PRESENZA DEL CINGHIALE.....	12
<b>3. LA GESTIONE DEL CINGHIALE.....</b>	<b>13</b>
3.1 PARAMETRI GESTIONALI OBIETTIVO.....	13
3.2 RISULTATI DEL MONITORAGGIO (DISTRIBUZIONE, CONSISTENZA E STRUTTURA) DELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALE E VALUTAZIONE DELLE DINAMICHE DI POPOLAZIONE.....	13
3.2.1 Monitoraggio autunno 2020.....	13
3.3 ATTIVITA' PREGRESSE DI PRELIEVO VENATORIO E DI CONTROLLO.....	19
3.3.1 Interventi di controllo nelle aree protette incluse nell'ATC Olgiatese.....	22
3.4 DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE E SINISTRI STRADALI.....	25
3.4.1 Danni alle colture agricole a carico del cinghiale.....	25
3.4.2 Sinistri stradali con il cinghiale.....	32
<b>4. PIANIFICAZIONE DEL PRELIEVO.....</b>	<b>35</b>
4.1 PIANO.....	35
4.2 TEMPISTICHE.....	36
4.3 ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE BIOMETRICHE E DELLE VALUTAZIONI SANITARIE DEI CAPI ABBATTUTI.....	36
4.4 VERIFICA DEI RISULTATI.....	36

# 1. PREMESSA

Regione Lombardia, con L.R. 17 luglio 2017 n. 19 *“Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”* e successive modifiche e integrazioni, ha disposto in merito alla gestione faunistico- venatoria del cinghiale (*Sus scrofa*) sul territorio regionale, al fine di contenere le popolazioni presenti allo stato selvatico entro densità socialmente, ecologicamente ed economicamente tollerabili per una maggiore salvaguardia delle colture agricole e della biodiversità, nonché per la tutela dell'incolumità delle persone e la sicurezza dei trasporti (art. 1).

L'art. 2 della suddetta legge regionale introduce la zonizzazione del territorio regionale, suddividendo il territorio agro-silvo-pastorale regionale in *aree idonee*, in cui la presenza del cinghiale è ammessa entro determinate densità obiettivo e in *aree non idonee*, in cui la presenza della specie non è ammessa.

L'individuazione delle suddette aree è stata operata in base ai seguenti criteri:

- a) consistenza e frequenza dei danni arrecati alle colture agricole e ai pascoli;
- b) presenza di coltivazioni di particolare pregio;
- c) presenza di habitat e di specie animali e vegetali di importanza per la biodiversità, con particolare riferimento ai siti Natura 2000;
- d) modalità pregresse di gestione della specie;
- e) vocazionalità del territorio alla presenza della specie.

La gestione del cinghiale avviene:

- nelle aree idonee, mediante prelievo venatorio e controllo;
- nelle aree non idonee, mediante controllo e prelievo venatorio di selezione.

Ai sensi della L.R. n. 19/2017, per controllo s'intende il controllo della fauna selvatica di cui all'art.19 della legge 11 febbraio 1992 n. 157 (*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*), all'art. 41 della L.R. 26/1993 e agli articoli 11, comma 4, e 22, comma 6, della legge 6 dicembre 1991 n. 394 (*Legge quadro sulle aree protette*).

La Giunta regionale ha, inoltre, deliberato le modalità di gestione del cinghiale sull'intero territorio regionale anche mediante la definizione dei criteri per il calcolo delle densità obiettivo, la determinazione di modalità e tempistiche per l'attuazione del prelievo venatorio e del controllo, nonché le modalità per il monitoraggio dei risultati conseguiti. Il prelievo venatorio del cinghiale può essere effettuato dai titolari di licenza di caccia appositamente abilitati dalla Regione per il territorio



di propria competenza.

Il territorio dell'ATC Olgiatese, con D.G.R n. XI/273 del 28 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni, è stato individuato come **area non idonea** alla presenza del cinghiale, e la corrispondente unità gestionale è individuata nell'Unità O – Insubria.

La Giunta regionale, con Deliberazione 1019 del 17 dicembre 2018 ha approvato la "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 19/2017 *"Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"*.

Sulla base delle citate premesse, l'Ambito Territoriale di Caccia Olgiatese, con la presente proposta intende applicare le disposizioni previste dalla L.R. n. 19/2017 e dai relativi provvedimenti attuativi, approvando il seguente *Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (Sus scrofa)* che sarà realizzato tramite il prelievo venatorio in selezione.

Il presente *Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (Sus scrofa)* ha quale riferimento il PPGC 2022-2027, attualmente in fase di approvazione.

## **2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE**

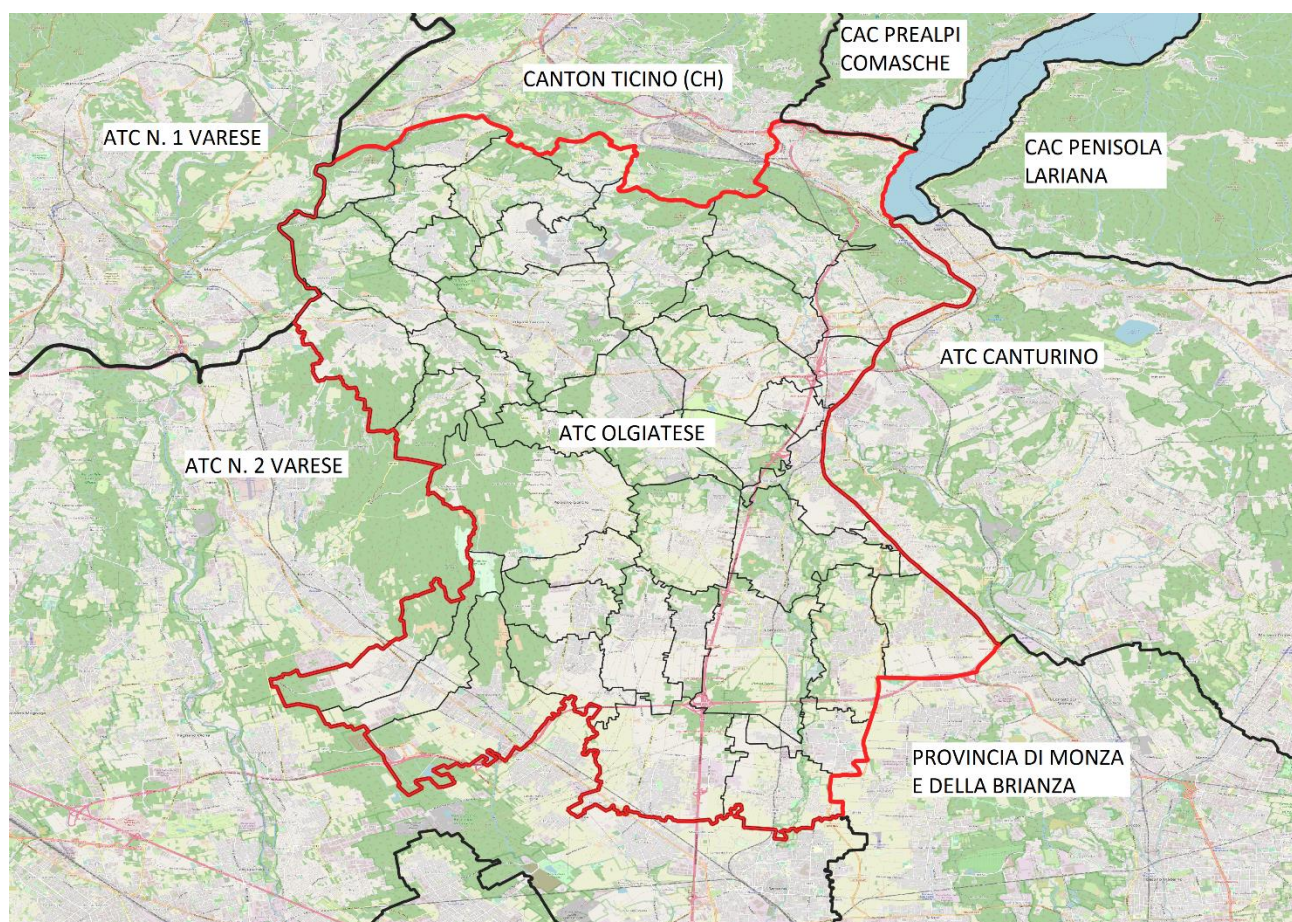
### **2.1 IL CONTESTO AMBIENTALE E FAUNISTICO**

#### **2.1.1 GEOGRAFIA**

L'Ambito Territoriale di Caccia Olgiatese occupa la porzione più occidentale della provincia di Como, nella parte nord-occidentale della regione Lombardia. Si estende per una superficie di 23.367 ha ed è delimitato ad ovest e a sud dal confine con la provincia di Varese e a nord dal confine svizzero; a sud-est confina con la provincia di Monza-Brianza mentre ad est confina con il restante territorio della provincia di Como, in particolare con l'ATC Canturino e i CAC Penisola Lariana e Prealpi Comasche (Fig. 2.1).

L'ATC occupa la zona di transizione tra le Prealpi e la pianura Padana definita come alta pianura terrazzata e si estende tra i 201 m s.l.m (comune di Como) e i 445 m s.l.m. (comune di Solbiate con Cagno), per una quota media di 323 m s.l.m. Nel territorio sono presenti diversi corsi d'acqua, tra i quali i principali sono i torrenti Lanza, Lura e Seveso. Rilevante è la presenza del lago di Como le cui coste sono particolarmente popolate e frequentate da turisti durante tutti i periodi dell'anno.

La zona presenta un'elevata densità abitativa e un'intensa urbanizzazione e industrializzazione legata ad un'economia che vede nel secondario e nel terziario i settori trainanti, lasciando minore rilevanza all'agricoltura.



**Fig. 2.1: Collocazione geografica dell'ATC Olgiatese**

### **2.1.2 CLIMA**

Il territorio è caratterizzato da un clima di tipo temperato sub-continentale, con inverni freddi (temperatura media 5,3 °C nel mese di gennaio) ed estati calde (temperatura media 27,8 °C nel mese di luglio). Nella fascia delle colline briantee le escursioni termiche sono lievemente inferiori rispetto a quelle riscontrabili nelle zone di pianura: in estate le brezze causate dalla vicinanza delle Alpi che creano correnti ascensionali muovendo le masse d'aria limitrofe permettono di mantenere i valori di temperature e umidità leggermente più bassi durante il periodo estivo, mentre l'inerzia termica causata dai laghi e il riparo offerto dalle Prealpi generano un incremento della temperatura media invernale.

Le precipitazioni medie annuali sono elevate, con valori mai inferiori ai 1.200-1.400 mm/anno, distribuite prevalentemente nei mesi di aprile-maggio e di settembre-ottobre; le medie aumentano in senso latitudinale e i valori più elevati si registrano a ridosso dei rilievi prealpini (1.800 mm/anno).

### **2.1.3 GEOMORFOLOGIA**

L'ATC Olgiatese si colloca nella zona di transizione tra le Prealpi e la pianura vera e propria. Sotto il profilo geografico-morfologico questo il territorio comasco può quindi essere suddiviso in due zone principali: l'area delle colline moreniche e quella dell'alta pianura terrazzata lombarda.

Le colline moreniche si trovano nel settore settentrionale dell'ATC e fanno parte dell'anfiteatro glaciale del Lario. I rilievi della cerchia esterna (Solbiate-Appiano-Guanzate-Cermenate) sono di origine più antica (glaciazione Riss), mentre le cerchie lobate più interne (Olgiate-Cantù-Erba) derivano dall'ultima glaciazione (Würm). In più punti tra le cerchie Würmiane si possono osservare dei tratti pianeggianti formati da limi argillosi, interpretabili come antichi bacini lacustri intermorenici attualmente colmati. Il substrato di quest'area è costituito prevalentemente da rocce conglomerate chiamate Gonfolite, formate da ciottoli di dimensioni varie (talora di diversi metri cubi) provenienti dallo smantellamento di rocce ignee e metamorfiche dell'entroterra alpino.

L'alta pianura terrazzata, invece, interessa il settore meridionale dell'ATC e si estende su un substrato composto principalmente da depositi argilloso-sabbiosi di origine fluvio-glaciale, provenienti dall'attività glaciale quaternaria e dalla rete idrica superficiale.

### **2.1.4 IDROGRAFIA**

La rete idrografica del territorio è costituita da numerosi corsi d'acqua di origine alpina e prealpina, tributari del Po e ricadenti nel bacino imbrifero del Lario. Si tratta prevalentemente di torrenti con pendenze accentuate e corrente elevata, tranne che nelle aree pianeggianti e nei tratti terminali di confluenza in altri corsi d'acqua. I principali sono il Lura (affluente maggiore del fiume Olona), il Lanza e il Seveso.

### **2.1.5 VEGETAZIONE**

I boschi coprono circa il 34,8% del territorio dell'ATC la vegetazione è quella tipica della fascia climatica medio-europea, caratterizzata da specie di latifoglie decidue. Nelle aree più collinari prevalgono le faggete, gli acero-frassineti e i boschi dominati dalle querce (*Quercus* spp.), con presenza di castagni (*Castanea sativa*) di origine antropica. Localmente la vegetazione naturale è stata rimossa e sostituita da colture foraggere e pascoli.

Dove sono presenti corsi d'acqua, le fasce ripariali sono occupate da ontaneti e pioppeti, mentre nelle aree più termofile si trovano anche comunità dominate da roverella (*Quercus pubescens*) e

carpino nero (*Ostrya carpinifolia*). Nell'alta pianura gli spazi aperti sono spesso occupati dalle brughiere dominate dal brugo (*Calluna vulgaris*) e con presenza di pino silvestre (*Pinus sylvestris*) di impianto antropico. I terreni lasciati incolti, a causa dell'abbandono e dell'urbanizzazione, sono spesso colonizzati da specie esotiche pioniere tra cui la robinia (*Robinia pseudoacacia*) e la quercia rossa (*Quercus rubra*) presenti in modo diffuso.

La superficie occupata dalla vegetazione naturale non è omogenea a causa dell'intensa urbanizzazione dell'area, soprattutto nella parte più meridionale dove prevalgono le colture agricole e le attività industriali. Boschi naturali di consistente estensione sono presenti nei due Parchi Regionali inclusi nel territorio dell'ATC Olgiatese, ovvero il Parco Spina Verde e il Parco Pineta; quest'ultimo in particolare ospita una pineta che si estende per oltre 1.000 ha composta prevalentemente da fustaie di pino silvestre. In questi Parchi, inoltre, sono presenti due Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Anche le fasce ripariali adiacenti al corso dei torrenti Lura e Lanza sono incluse in aree protette da Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) (Fig. 2.2).

#### **2.1.6 FAUNA SELVATICA**

La presenza di corsi d'acqua e la vicinanza di aree umide (lago di Como, lago di Lugano e laghi briantei), oltre che di valichi montani, favoriscono la presenza sul territorio dell'ATC Olgiatese di numerose specie di avifauna, sia stanziale sia migratrice. La stazione di inanellamento dell'Osservatorio Ornitologico di Arosio, non molto distante dal confine occidentale dell'ATC Olgiatese, registra per la maggior parte specie appartenenti alle famiglie dei Turdidi e dei Fringillidi (soprattutto durante i periodi di passo), mentre i censimenti dell'avifauna acquatica svernante indicano una presenza rilevante di specie delle famiglie degli Anatidi, Ardeidi e Podicipedidi.

Per quanto riguarda le specie di interesse venatorio stanziali è da notare, soprattutto in aree agricole, la presenza di fagiano e lepre comune, legata a consistenti e costanti azioni di ripopolamento.

Le aree boschive, in modo particolare quelle ricadenti nelle aree protette, sono importanti zone di rifugio e di sviluppo per diverse specie di piccoli mammiferi e di meso-carnivori, oltre che per Uccelli legati a tali ambienti (Picidi, Paridi, Accipitridi, Falconidi etc...). Le specie alloctone presenti in misura più consistente sono il silvilago (*Sylvilagus floridanus*) e la nutria (*Myocastor coypus*), mentre quelle più problematiche (seppur autoctone) sono quelle appartenenti alle famiglie dei Corvidi e dei Columbidi, che causano importanti danni alle attività agricole. Le popolazioni di specie di Ungulati presenti nel territorio dell'ATC Olgiatese sono aumentate in consistenza negli ultimi anni, e

comprendono principalmente il capriolo (*Capreolus capreolus*), cervo (*Cervus elaphus*) e cinghiale. Quest'ultimo, in particolare, è una specie ad elevata plasticità ed è in grado di utilizzare pressoché tutti gli ambienti naturali, anche quelli molto degradati da un'intensa attività antropica. Infatti, non sono presenti segnalazioni della specie nel territorio nel XX secolo, ma negli ultimi anni le segnalazioni sono sempre maggiori e la sua presenza è certa e consistente, soprattutto nei pressi dei due Parchi Regionali presenti nel territorio dell'ATC Olgiatese.

### **2.1.7 AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**

Le aree agricole nell'ATC Olgiatese occupano circa il 30% del territorio e sono concentrate prevalentemente nella porzione più pianeggiante, nei pressi del confine meridionale. Quest'area, infatti, oltre ad avere una morfologia maggiormente idonea alle coltivazioni, è interessata da un grande sviluppo industriale che ha portato alla presenza di aziende agricole di grandi dimensioni; il numero delle aziende è, tuttavia, notevolmente diminuito negli ultimi cinquant'anni. Il suolo è prevalentemente destinato ai seminativi (circa il 60%), soprattutto per la produzione cerealicola (frumento e orzo e, in misura minore, mais).

Nel settore settentrionale dell'ATC, invece, il territorio agricolo ha subito una forte riduzione a partire dal secondo dopoguerra, a causa dell'abbandono della collina e dalla crescente riduzione delle piccole e medie imprese. In quest'area sono di conseguenza aumentate le superfici boscate e incolte, anche se mantengono una certa rilevanza le coltivazioni foraggere a prati stabili e le colture legnose (circa il 30% del territorio).

La zootecnia si basa soprattutto sull'allevamento bovino da latte e da carne, in modo particolare nei settori più pianeggianti dell'ATC dove sono presenti anche allevamenti specializzati e di grandi dimensioni. Il settore ovi-caprino fornisce un contributo non trascurabile all'economia zootecnica del territorio; soprattutto negli ultimi anni ha ottenuto un crescente interesse che ha portato un netto aumento, in modo particolare per quanto riguarda la produzione del latte e dei suoi derivati. L'allevamento di suini non è molto sviluppato sul territorio, limitandosi a piccole aziende a ciclo chiuso quasi mai specializzate. Per quanto riguarda gli equini, gli allevamenti sono generalmente indirizzati all'attività sportiva, all'escursionismo e al ricovero per la clientela di città. Sono, invece, maggiormente presenti gli allevamenti avicoli, anche se in alcune aree sono prevalentemente finalizzati all'autoconsumo e hanno perso la passata rilevanza.

## 2.2 ASSETTO GESTIONALE DELL'UNITÀ DI GESTIONE

L'ATC Olgiatese è situato in provincia di Como e ha un'estensione di 23.367 ha, comprendendo interamente i territori di 36 comuni e parzialmente quello di 6. Il TASP complessivo è pari al 71,6% della superficie totale. In Tabella 2.1 sono indicate le superfici interessate dalle varie tipologie di Istituti presenti entro i confini dell'ATC Olgiatese.

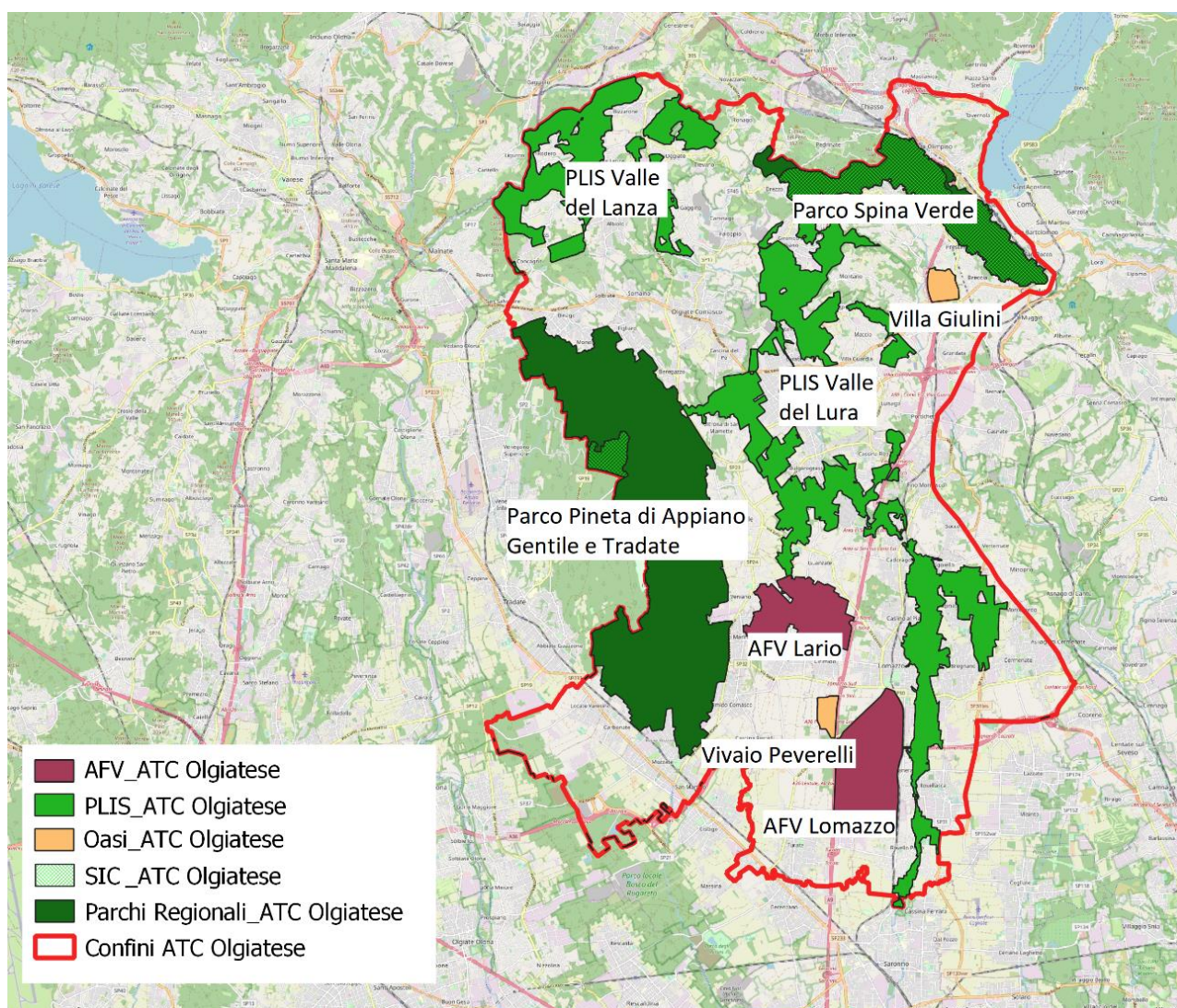
**Tabella 2.1: Sintesi della destinazione del territorio dell'ATC Olgiatese**

TIPOLOGIA	SUPERFICIE COMPLESSIVA (ha)
Superficie complessiva	23.367
TASP complessivo	16.738,4
TASP complessivo Istituti Protetti	3.816
TASP Parchi Regionali	3.702,7
TASP fondi chiusi	113,3
TASP complessivo Istituti Privati (AFV)	956,5
TASP fascia art.43 comma 1, lettera e L.R. 26/93	9.031
TASP utile alla caccia in territorio a caccia programmata	2.934,9

I fondi chiusi (ai sensi della L. 394/91 e della L. 157/92) sono il fondo chiuso *Villa Giulini* (64,1 ha) e il fondo chiuso *Vivaio Peverelli* (49,2 ha). Le Aziende Faunistico-Venatorie, invece, sono l'AFV *Lario* (404 ha) e l'AFV *Lomazzo* (552,5 ha) (Fig. 2.2).

Sono, inoltre, presenti i seguenti Siti Natura 2000: SIC IT2020011-*Spina Verde* (855 ha) e SIC IT 2020007-*Pineta Pedemontana di Appiano Gentile* (220,1 ha). Entrambi questi SIC si trovano all'interno di Parchi Naturali Regionali, rispettivamente il *Parco Spina Verde* (1.179 ha) e il *Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate* (4.828 ha). Altre aree naturali tutelate a livello locale (ai sensi della L.R. 86/83) presenti nel territorio dell'ATC Olgiatese sono il PLIS della *Valle del Lanza* (676 ha) e il PLIS della *Valle del Lura* (1.929,8 ha) (Fig. 2.2).



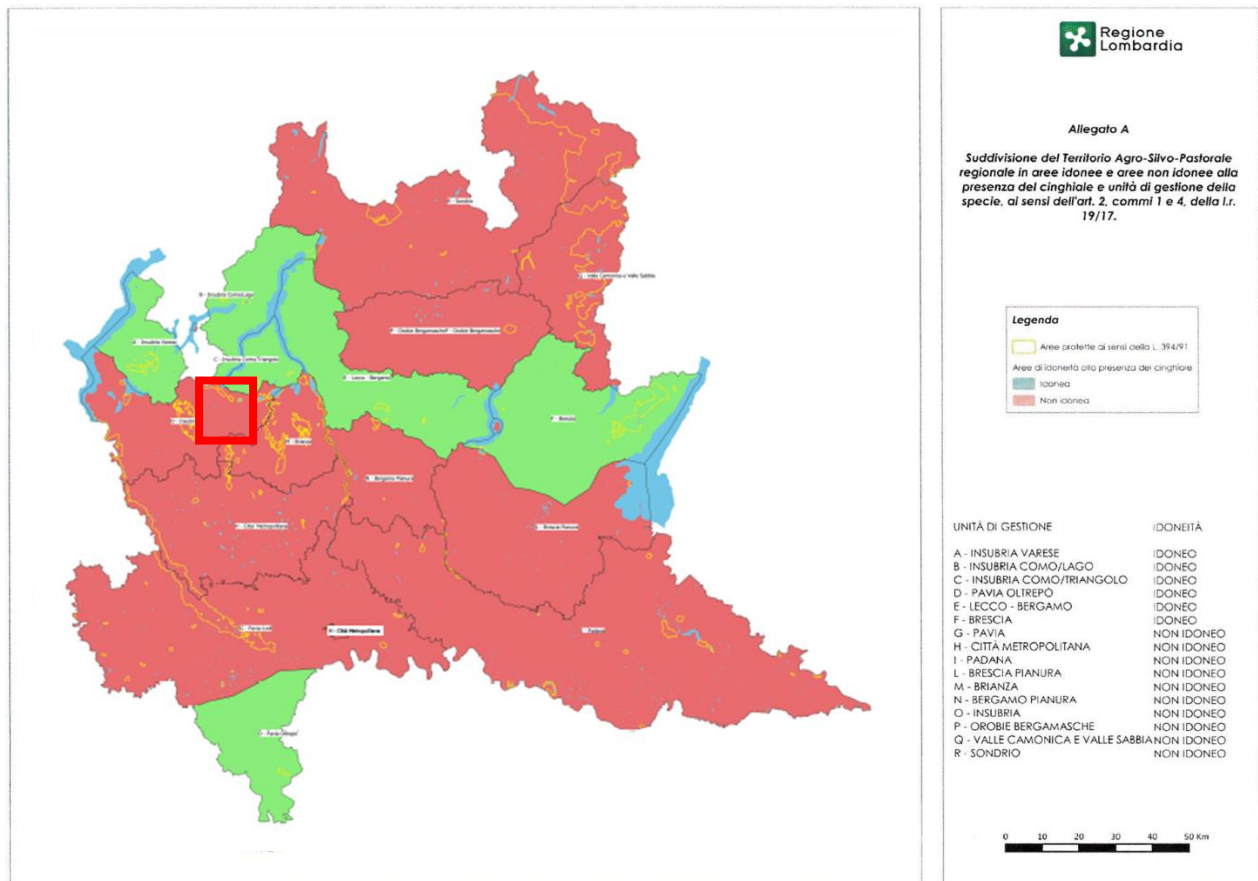


**Figura 2.2: Aree protette, istituti privati e fondi chiusi presenti nell'ATC Olgiatese**



## 2.3 IDONEITÀ DEL TERRITORIO ALLA PRESENZA DEL CINGHIALE

Il territorio dell'ATC Olgiatese è stato individuato come area **non idonea** alla presenza del cinghiale e la corrispondente unità gestionale è individuata come l'Unità O – Insubria. In Figura 2.3 è riportata la cartografia relativa alla zonizzazione del territorio regionale (Allegato A alla D.G.R. n. XI/273 del 28.06.18), con evidenziata l'area di interesse.



**Figura 2.3: Zonizzazione del territorio regionale in Unità di Gestione del cinghiale (Allegato A alla D.G.R. n. XI/273 del 28.06.18): nel riquadro in rosso l'area dell'ATC *Olgiatese* individuato come area NON IDONEA alla presenza della specie e ricadente nell'Unità O - Insubria)**

## **3. LA GESTIONE DEL CINGHIALE**

### **3.1 PARAMETRI GESTIONALI “OBIETTIVO”**

Come previsto al paragrafo 4.3 dell’Allegato A “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia” alla D.G.R. n. XI/1019 del 17.12.18 e sue successive modifiche e integrazioni, nelle aree non idonee per il cinghiale l’obiettivo è l’azzeramento del rischio di impatti, ovvero il contenimento delle popolazioni di cinghiale deve essere effettuato per portarle a valori di consistenza tendenti a zero, attraverso il controllo e il prelievo venatorio in selezione.

Pertanto, obiettivo dell’ATC Olgiatese, ove la presenza della specie non è ammessa, sarà quello di azzerare le popolazioni presenti sul territorio di competenza attraverso il prelievo venatorio di selezione.


### **3.2 RISULTATI DEL MONITORAGGIO (DISTRIBUZIONE, CONSISTENZA E STRUTTURA) DELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALE E VALUTAZIONE DELLE DINAMICHE DI POPOLAZIONE**

L’ATC Olgiatese ha individuato nell’ambito del PPGC 2022-2027 le modalità esecutive di dettaglio e le tempistiche per la raccolta di dati oggettivi su distribuzione, consistenza e struttura delle popolazioni di cinghiale al fine di definire consistenze e strutture delle popolazioni nell’ambito dei metodi indicati, tratti dalle “Linee guida per la gestione del cinghiale” (Monaco et al., 2003) e, più in dettaglio, dal manuale “Il monitoraggio di uccelli e mammiferi della Regione Lombardia” (Gagliardi A. & Tosi G. 2012 - Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura; Università degli Studi dell’Insubria; Istituto Oikos Srl; ERSAF).

L’ATC Olgiatese non ha fin ora condotto monitoraggi della popolazione di cinghiale presente sul suo territorio, di conseguenza non sono disponibili dati al riguardo. Tuttavia, alcune sessioni preliminari di monitoraggio sono state realizzate nell’autunno dell’anno 2020 in modo da avere dati il più attuali possibili circa la consistenza e la struttura della popolazione di cinghiale presente nell’ATC.







#### **3.2.1 MONITORAGGIO AUTUNNO 2020**

Il monitoraggio della specie è avvenuto durante la stagione autunnale, in particolare nel periodo tra agosto e settembre 2020, a causa dell’emergenza sanitaria COVID-19 che ha impedito di estendere il monitoraggio anche alla stagione primaverile ed estiva. Il periodo è stato selezionato in modo da

 **Monitoraggio di Uccelli e Mammiferi in Lombardia**  
Tecniche e metodi di rilevamento

## Rilevamento dei segni di presenza del cinghiale su percorso lineare

C: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ PROVINCIA: \_\_\_\_\_ UNITÀ DI GESTIONE: \_\_\_\_\_  
 SETTORE: \_\_\_\_\_ UdR n°: \_\_\_\_\_ UdR HA: \_\_\_\_\_  
 RILEVATORI: 1 \_\_\_\_\_ 2 \_\_\_\_\_  
               3 \_\_\_\_\_ 4 \_\_\_\_\_  
 INIZIO RILEVAMENTO: \_\_\_\_\_ ORA FINE RILEVAMENTO: \_\_\_\_\_  
*Indicare sempre ora legale*

O:      

VENTO: 

assente	debole	forte
---------	--------	-------

Avvistamento: ad=adulto; juv=giovane; str=striato; ind=indeterminato  
 Inserire numero e sesso (M, F) nelle colonne avvistamento

INFERIMENTO ETOSAFICO	STERCO	GRUPOLATA	IMPRONTA	GRATTATOIO	AVVISTAMENTO			
					ad	juv	str	ind

C: \_\_\_\_\_

Tratto da: Monitoraggio di Uccelli e Mammiferi in Lombardia. Tecniche e metodi di rilevamento. Gagliardi A., Tosi G. (a cura di, 2012)

L'area indagata coincide la porzione più a Nord e ad Ovest dell'ATC Olgiatese, ovvero con le zone limitrofe ai due Parchi Regionali presenti sul territorio, in particolare con i comuni in prossimità del Parco Spina Verde. La ricerca si è focalizzata su quest'area in quanto è quella maggiormente interessata dai danni alle colture agricole e nella quale le segnalazioni della specie cinghiale sono più abbondanti, soprattutto negli ultimi 10-15 anni. Qui le aree urbanizzate sono più frammentate

rispetto alla parte meridionale e orientale dell'ATC, e sono frammezzate da prati, campi (principalmente coltivati a mais) e zone boscate. La maggiore presenza del cinghiale in queste aree è da attribuirsi alle caratteristiche del territorio e al ruolo che i Parchi svolgono come siti di rifugio dai quali la specie si irradia nel territorio circostante. Gli Enti Parco effettuano attività di controllo del cinghiale dall'anno 2016 nel Parco Spina Verde e dal 2017 nel Parco Pineta. È da sottolineare, inoltre, come il cinghiale sia sottoposto a prelievo venatorio in tutti i territori limitrofi alla parte Nord e Ovest dell'ATC Olgiatese, ovvero il Canton Ticino (CH), l'ATC n. 1 e l'ATC n. 2 in Provincia di Varese, e il CAC Prealpi Comasche in Provincia di Como.

I segni di presenza della specie che sono stati rilevati, insieme al personale e ai volontari della Polizia Locale della Provincia di Como, sono grufolate, grattatoi, insogli e trottoi. Sono, inoltre, state raccolte le informazioni relative ad avvistamenti e segnalazioni effettuate nel corso dell'anno 2020 da parte di agricoltori, cacciatori e residenti che hanno una buona conoscenza degli individui che frequentano il territorio indagato, e che il personale della Polizia Locale ha validato.

Nella tabella 3.1 sono riportati i dati raccolti nel corso del rilevamento dei segni di presenza della specie, suddivisi per comune.

**Tab. 3.1: Segni di presenza riscontrati durante il monitoraggio effettuato nell'autunno 2020**

COMUNE	TIPO DI SEGNO	ID MAPPA
Colverde	Trottoio	T01
Colverde	Trottoio	T02
Uggiate Trevano	Trottoio	T03
Mozzate	Trottoio	T04
Valmorea	Danni coltivazione mais	M01
Olgiate Comasco	Danni coltivazione mais	M02
Olgiate Comasco	Danni coltivazione mais	M03
Olgiate Comasco	Danni coltivazione mais	M04
Colverde	Grattatoio	Gr01
Olgiate Comasco	Grattatoio	Gr02
Colverde	Insoglio	I01
Valmorea	Avvistamento	A01
Solbiate con Cagno	Avvistamento	A02
Fenegrò	Avvistamento	A03
Fenegrò	Avvistamento	A04
Colverde	Grufolate	G01
Colverde	Grufolate	G02
Colverde	Grufolate	G03
Uggiate Trevano	Grufolate	G04

Uggiate Trevano	Grufolate	G05
Uggiate Trevano	Grufolate	G06
Valmorea	Grufolate	G07
Olgiate Comasco	Grufolate	G08
Olgiate Comasco	Grufolate	G09
Colverde	Grufolate	G010
Olgiate Comasco	Grufolate	G011
Olgiate Comasco	Grufolate	G012

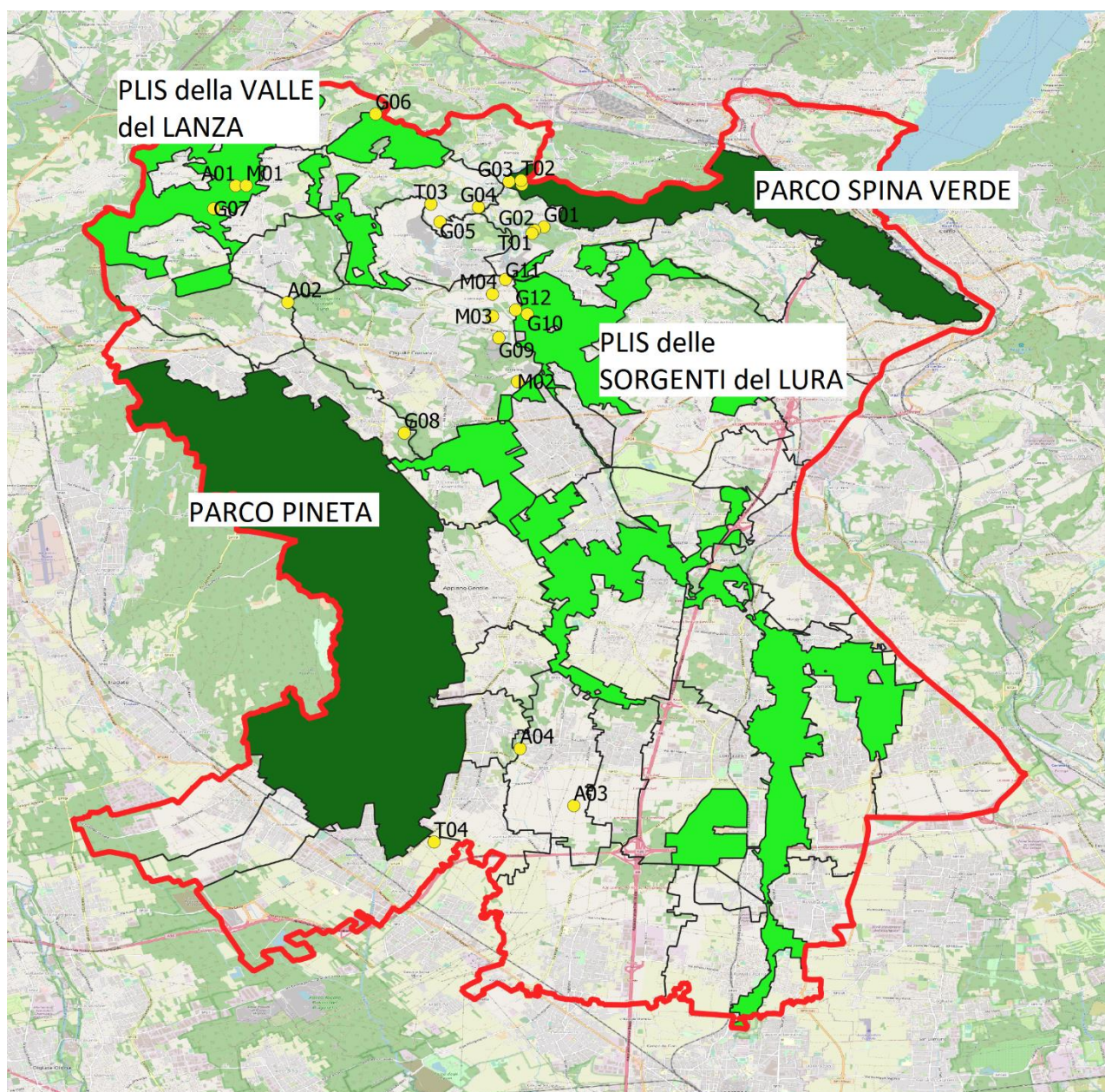
Alcuni dei segni di presenza individuati possono essere assegnati a medesimi nuclei di cinghiali che frequentano abitualmente le diverse aree, di cui è stimabile (o noto) il numero. Il totale degli animali così individuati sul territorio è pari a  $n = 139$  (Tab. 3.2).

**Tab. 3.2: Numero di animali a cui sono stati assegnati alcuni dei segni di presenza individuati**

ID SEGNO DI PRESENZA	N. CINGHIALI
G01	10
G02	
T01	
T02	17
I01	
Gr01	
G03	
G04	
T03	10
G05	
G06	3
G07	15
A01	
M01	
A02	6
M02	15
G08	23
M03	10
G09	7
G10	15
T02	
A03	5
A04	3

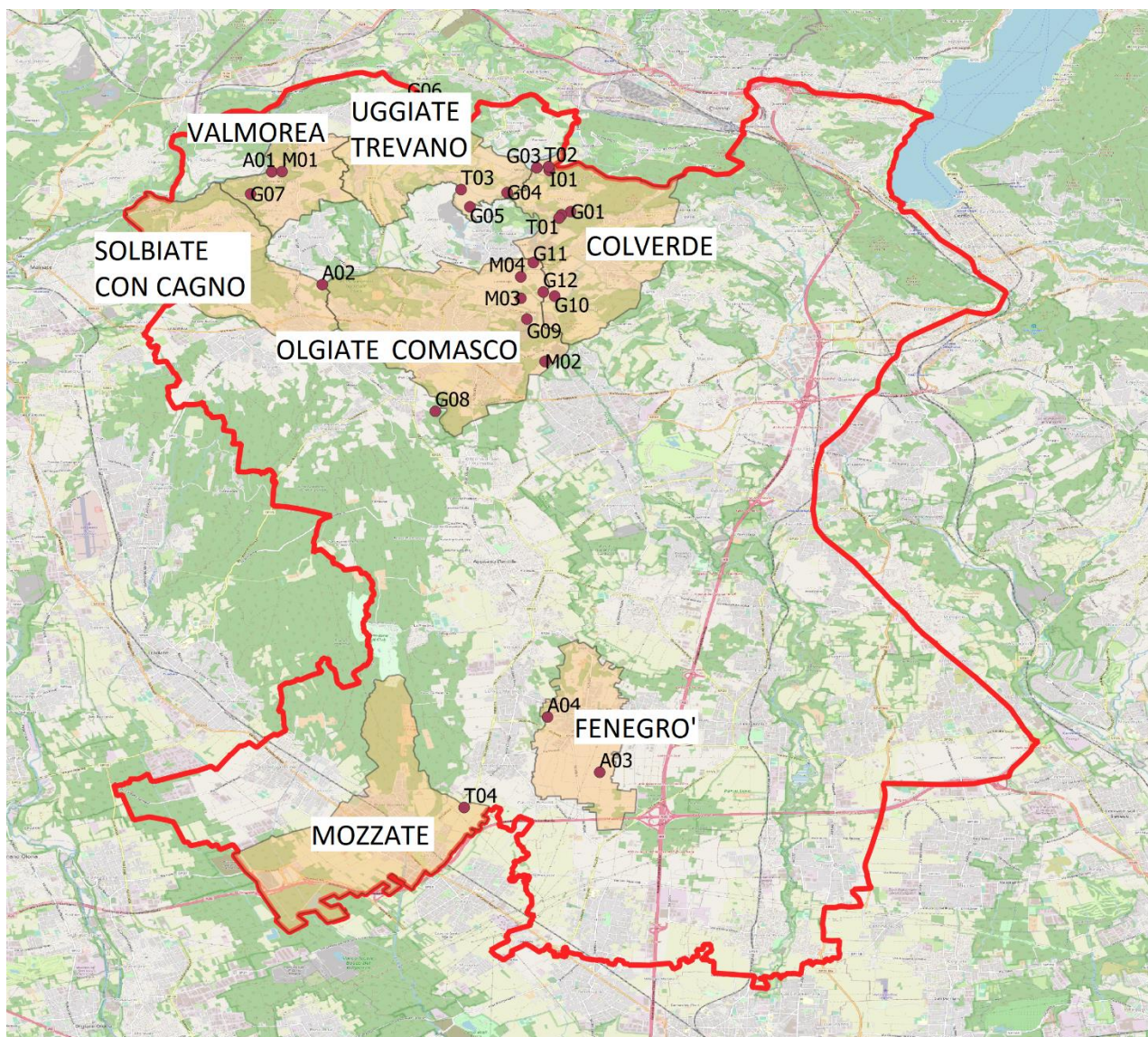


La presenza del cinghiale risulta essere particolarmente evidente nella parte nord dell'ATC Olgiatese, nei comuni situati tra il Parco Spina Verde, il PLIS della Valle del Lanza e il Parco Pineta (Fig. 3.2). Negli ultimi anni, alcuni avvistamenti e segni di presenza sono stati rilevati anche nella porzione più meridionale dell'Ambito, indicando un progressivo movimento della specie verso aree più lontane dalle aree protette, anche se l'autostrada A9 e la Pedemontana Lombarda fungono da barriere allo spostamento verso est (Fig. 3.3).



**Fig. 3.2: Localizzazione dei segni di presenza del cinghiale individuati durante il monitoraggio dell'autunno 2020 rispetto alle aree protette incluse nel territorio dell'ATC Olgiatese**





**Fig. 3.3: Localizzazione dei segni di presenza individuati durante il monitoraggio dell'autunno 2020 e comuni interessati**

### 3.3 ATTIVITÀ PREGRESSE DI PRELIEVO VENATORIO E DI CONTROLLO

Nell'ATC Olgiatese il prelievo venatorio degli Ungulati, e della specie cinghiale in particolare, non è stato fin ora praticato.

Sono, invece, stati realizzati alcuni interventi di controllo, da parte del personale autorizzato di Polizia provinciale e locale, su richiesta di privati cittadini e conduttori di fondi.

Tali interventi sono stati realizzati tramite trappolaggio con gabbie-trappola o abbattimento diretto mediante appostamento. Tra il 2016 e il 2021 sono stati abbattuti in totale n = 175 cinghiali durante interventi di controllo (Tab. 3.3).

**Tabella 3.3: numero degli interventi di controllo dal 2016 al 2021 e relativo metodo di prelievo**

	Trappolaggio	Abbattimento diretto	Totale
2016	15	1	16
2017	12	2	14
2018	8	6	14
2019	10	4	14
2020	9	9	18
2021	25	74	99
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>96</b>	<b>175</b>

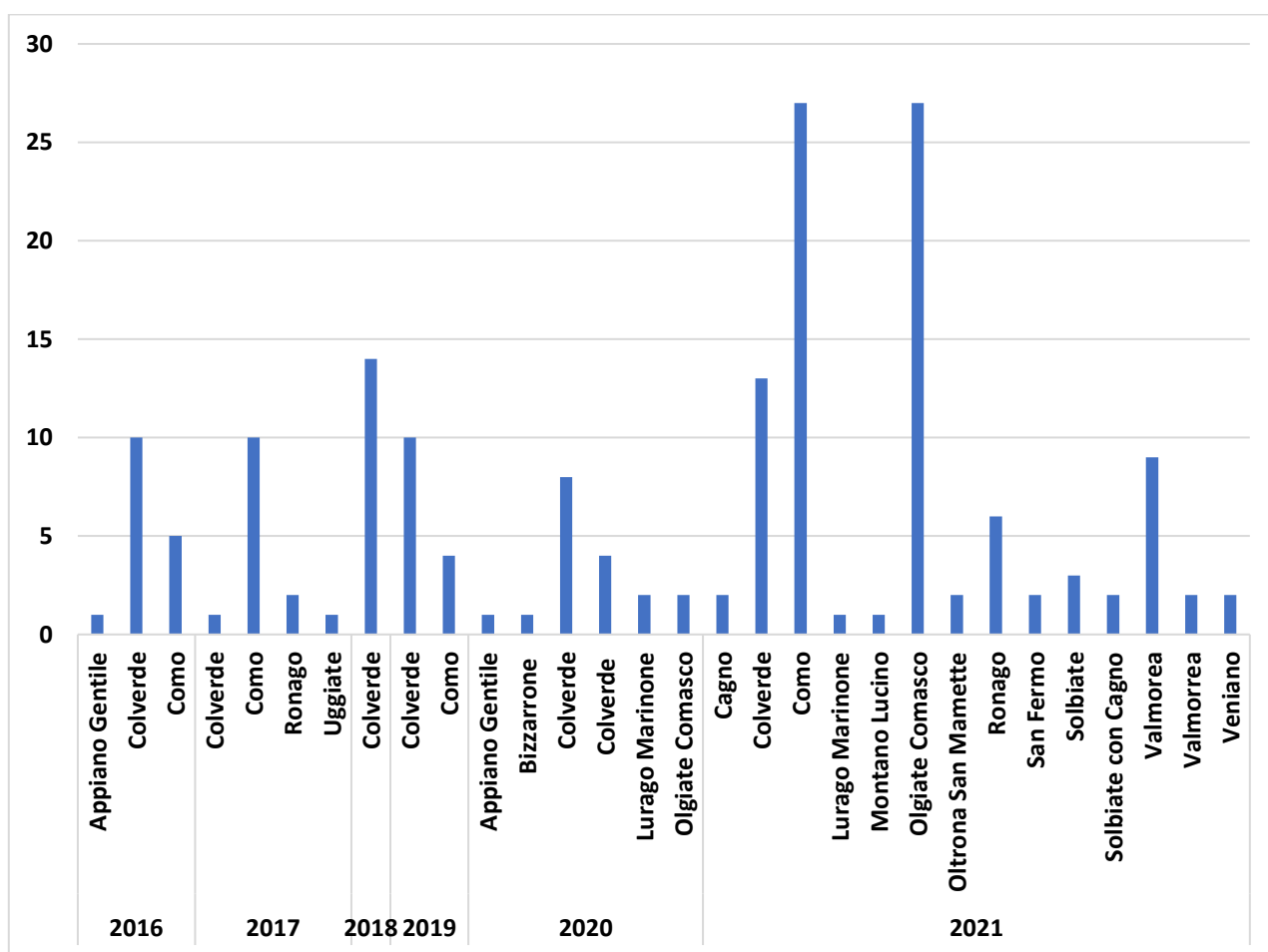
Per quanto riguarda il sesso degli animali abbattuti, nel complesso è stato abbattuto un numero leggermente maggiore di femmine; nel 2016 e nel 2020, invece, il numero di maschi abbattuti è stato nettamente superiore rispetto a quelle delle femmine, mentre nel 2021 gli interventi di controllo hanno interessato in modo paragonabile entrambi i sessi (Tab. 3.4).

**Tab. 3.4: numero di cinghiali abbattuti tra il 2016 e il 2021 suddivisi in base al sesso**

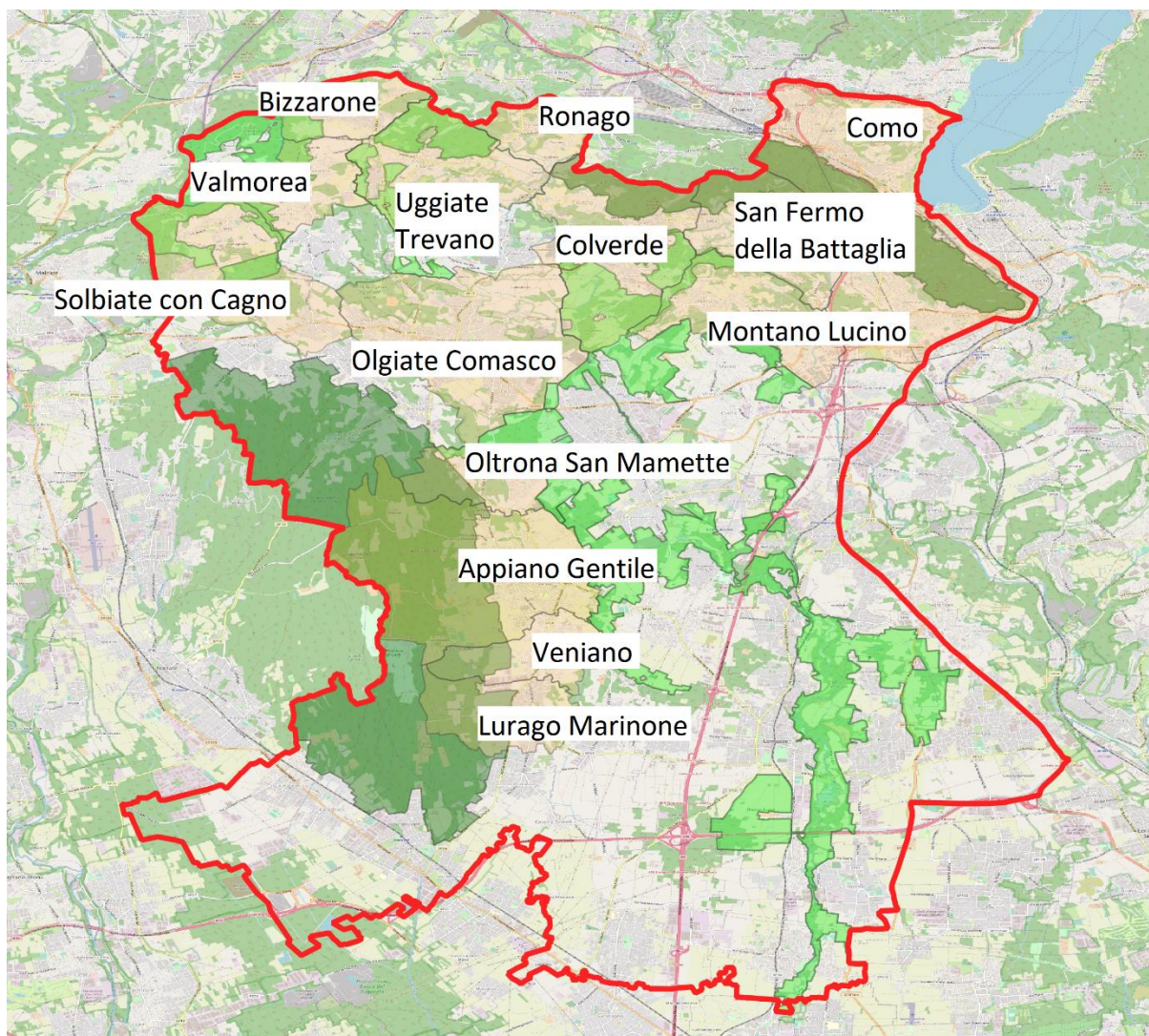
	Maschi	Femmine	Totale
2016	12	4	16
2017	5	9	14
2018	5	9	14
2019	4	10	14
2020	12	6	18
2021	46	53	99
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>91</b>	<b>175</b>



Considerando la localizzazione degli interventi di controllo effettuati, si può notare come siano prevalentemente concentrati nei territori adiacenti ai due Parchi Regionali inclusi nell'ATC Olgiatese, in particolare nei pressi del Parco Spina Verde e nel comune di Colverde e di Como dove si è registrato il numero più alto di interventi durante tutti gli anni considerati. Nel 2021 anche il comune di Olgiate Comasco ha registrato un numero elevato di interventi (Fig. 3.4 e 3.5).



**Fig. 3.4: Numero di interventi di controllo effettuati tra il 2016 e il 2021 e comuni interessati**



**Fig. 3.5: Localizzazione dei comuni interessati dagli interventi di controllo tra il 2016 e il 2021**

### 3.3.1 INTERVENTI DI CONTROLLO NELLE AREE PROTETTE INCLUSE NELL'ATC OLGIATESE

Dall'anno 2016 sono stati effettuati interventi di controllo sulla specie cinghiale nel territorio del Parco Spina Verde e, dal mese di novembre del 2017, anche in quello del Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, in relazione alla legge regionale 394/91 art.22 comma 6. I dati di seguito presentati fanno riferimento alle relazioni tecniche predisposte dagli Enti Parco.

#### Parco Pineta

Nel territorio del Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate da novembre 2017 a dicembre 2018 sono stati prelevati **87** individui, compresi 6 feriti recuperati con cane da traccia e 3 individui recuperati deceduti; a questi vanno aggiunti 40 feti rinvenuti in 9 femmine gravide (4,5 individui per femmina). Nell'anno 2019 gli animali abbattuti sono stati **135** (76 maschi, 57 femmine, 2 indeterminati), oltre a 59 feti rinvenuti in 13 femmine gravide (4,5 individui per femmina). Il 30% degli individui prelevati appartenevano alla classe d'età giovanile (11 striati e 14 rossi), mentre il restante 70% erano adulti (111 neri). Il totale degli animali abbattuti dall'inizio delle attività di controllo è quindi pari a **222**, suddivisi in base alle classi d'età come indicato in tabella 3.5.

**Tab. 3.5: sesso (a) e classe d'età (b) dei cinghiali abbattuti da novembre 2017 al 2019**

**a)**

	nov 2017- dic 2018	2019
Maschi	38	76
Femmine	43	57
Indeterminati	6	2
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>135</b>

**b)**

	nov 2017- dic 2018	2019
Striati	10	11
Rossi	23	14
Neri	54	111
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>135</b>

I metodi utilizzati per il prelievo sono stati l'abbattimento diretto tramite appostamento, la cattura tramite gabbie-trappola e la tecnica della girata con cane limiere. Nella Tabella 3.6 sono riportati i dati relativi alla classe di età (a.) e al sesso (b.) dei cinghiali abbattuti in relazione al metodo di prelievo, tra novembre 2017 e dicembre 2018. Il 62% degli animali abbattuti è stato prelevato tramite abbattimento diretto, il quale è risultato maggiormente efficace nel caso di individui adulti, mentre gli striati sono stati prelevati soprattutto tramite la cattura, così come le femmine. I maschi, invece, sono stati per la maggior parte abbattuti tramite appostamento. Non è stato possibile recuperare dati dettagliati per i capi abbattuti nell'anno 2019.

**Tab. 3.6: tipologia di prelievo e classe d'età e sesso degli individui abbattuti tra novembre 2017 e dicembre 2018**

**a)**

	Diretto	Girata	Cattura	Totale
Striato	1	1	8	10
Rosso	13	2	8	23
Nero	38	10	3	51
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>84</b>

**b)**

	Diretto	Girata	Cattura	Totale
Maschi	30	4	4	38
Femmine	20	8	15	43
Indeterminati	2	1	0	3
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>84</b>

La maggior parte degli abbattimenti, con tutti i metodi di prelievo, è avvenuta nel periodo tardo primaverile ed estivo; la tecnica della girata è stata applicata solamente nei mesi primaverili ed è stata sospesa nel periodo delle nascite della specie, mentre le catture hanno avuto maggior successo nei mesi di giugno e luglio per via della rilevante presenza degli striati.

Non sono attualmente disponibili dati relativi agli interventi di controllo effettuati negli anni 2020 e 2021.

#### Parco Spina Verde

Le attività di controllo sono iniziate nell'anno 2016 e si sono protratte negli anni successivi. Il totale degli animali abbattuti fino al 2019 è pari a **401**, suddivisi per classe d'età e sessi come indicato in tabella 3.7.

**Tab. 3.7: individui abbattuti dal 2016 al 2019 suddivisi per sesso (a) e classe d'età (b)**

**a)**

	2016	2017	2018	2019
Maschi	41	36	51	60
Femmine	51	41	57	49
Indeterminati	0	2	0	0
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>92</b>	<b>108</b>	<b>109</b>

**b)**

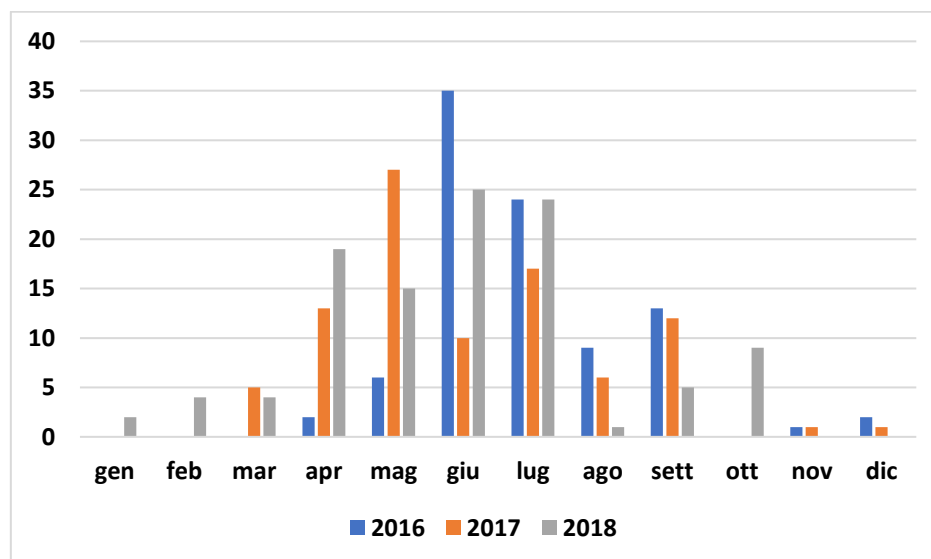
	2016	2017	2018	2019
Striati	33	39	37	45
Rossi	30	17	32	20
Neri	29	36	39	44
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>92</b>	<b>108</b>	<b>109</b>

Per quanto riguarda i metodi di prelievo, i dati dettagliati sono disponibili al momento solamente per il triennio 2016-2017-2018; l'abbattimento diretto ha avuto maggiore successo prevalentemente sulla componente adulta mentre la cattura su quella giovanile. La girata, invece, è stata utilizzata solo in modo marginale (Tab. 3.8).

**Tab. 3.8: numero di cinghiali abbattuti in relazione alla classe d'età e al metodo di cattura nel triennio 2016-2017-2018**

	Diretto	Cattura	Girata
Striati	16	88	2
Rossi	27	50	2
Neri	75	17	3
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>155</b>	<b>7</b>

Dalla distribuzione annuale degli abbattimenti è possibile osservare che la maggior parte di essi si è concentrata nel periodo tardo-primaverile ed estivo, coincidente con il periodo di maggiore attività della specie, mentre nei mesi autunnali i cinghiali hanno frequentato in modo più limitato le aree di pastura a causa di una maggiore disponibilità di risorse naturali nell'ambiente, principalmente mais e castagne (Fig. 3.6).



**Fig. 3.6: Distribuzione annuale degli interventi di controllo effettuati nel Parco Spina Verde**

Per gli anni 2020 e 2021 è stato proposto un piano di abbattimento nell'area protetta pari a 125 animali per anno, ma non è stato attualmente possibile recuperare i dati relativi a tali abbattimenti.

### 3.4 DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE E SINISTRI STRADALI

#### 3.4.1 DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE A CARICO DEL CINGHIALE

Nel territorio dell'ATC Olgiatese non sono stati erogati indennizzi per danni ad attività agricole causate da cinghiale prima dell'anno 2016 (tranne che negli anni 2001 e 2011 quando sono stati erogati rispettivamente € 408,00 e € 447,00).

Nella tabella 3.9 sono elencati i danni arrecati dal cinghiale alle colture agricole da novembre 2016 al 2021.

**Tab. 3.9: Danni alle colture agricole a carico del cinghiale verificatisi tra novembre 2016 e il 2021 nel territorio dell'ATC Olgiatese e relativo rimborso erogato**

Anno	Coltura danneggiata	Comune	Importo indennizzato € (90% Regione e 10% ATC)
Novembre 2016	mais	Olgiate Comasco e Colverde	176
	mais	Colverde	311
<b>Totale 2016</b>			<b>487</b>
2017	prato stabile	Uggiate Trevano	1.485
	prato stabile	Uggiate Trevano e Colverde	3.931,20
	mais	Colverde	1.506,60
	prato stabile e mais	Carbonate, Limido Comasco e Mozzate	1.911,60
	prato stabile e mais	Colverde	265,79
	prato stabile e mais	Colverde	1072
	prato stabile	Uggiate Trevano	1.462,40
	prato stabile	Faloppio	221,20
<b>Totale 2017</b>			<b>12.605,94</b>
2018	prato stabile	Bizzarone	452,26
	prato stabile	Uggiate Trevano	416,38
	prato stabile	Carbonate	1.262,76
	mais	Veniano	290,95
	patate	Faloppio	28
	prato stabile e mais	Colverde	382,10
	prato stabile	Appiano Gentile	313,20
	prato stabile	Locate Varesino	251
	triticale	Colverde	844,45
	mais	Limido Comasco e Mozzate	1.784,80
	mais	Castelnuovo Bozzente	445,76
	mais	Olgiate Comasco	80
	mais	Ronago	4.227,35

	mais	Carbonate, Mozzate e Limido Comasco	1002
	mais	Colverde	550,02
	mais	Lurago Marinone	974,98
	mais	Uggiate Trevano	695,60
	prato stabile e mais	Gironico	2.139,61
	prato stabile	Colverde, Faloppio, Olgiate Comasco, Ronago, Solbiate, Uggiate Trevano e Valmorea	1.713,56
	prato stabile e tritcale	Ronago, Faloppio e Colverde	1.071,60
	prato stabile e mais	Colverde e Olgiate Comasco	889,67
	prato stabile	Veniano e Appiano Gentile	273,68
	prato e orticole	Castelnuovo Bozzente	420
	<b>Totale 2018</b>		<b>16.461,71</b>
2019	prato	Appiano Gentile	497,52
	prato stabile	Locate Varesino	1.013,11
	prato stabile e zafferano	Faloppio	798,80
	prato stabile	Valmorea	740,00
	prato stabile	Lurago Marinone	49,04
	prato stabile	Uggiate Trevano e Bizzarone	323,36
	prato stabile	Colverde, Uggiate Trevano e Faloppio	578,90
	tritcale	Beregazzo con Figliaro e Castelnuovo Bozzente	100,12
	mais	Appiano Gentile e Veniano	470,05
	mais e prato	Appiano Gentile	87,07
	mais	Appiano Gentile	207,73
	tritcale	Colverde	57,77
	mais	Olgiate Comasco	423,20
	mais	Mozzate	266,32
	mais e prato	Carbonate, Mozzate e Limido Comasco	4.749,55
	mais	Appiano Gentile	173,65
	mais	Veniano	282,14
	mais e prato	Colverde	2.076,15
	mais	Veniano	161,64
	mais	Colverde e Olgiate Comasco	565,04
	frumento, sorgo e prato	Colverde e Olgiate Comasco Colverde, Ronago e Uggiate Trevano	6.065,93
	mais	Beregazzo con Figliaro, Binago e Castelnuovo Bozzente	3.274,68
	mais	Limido Comasco	235,05
	mais	Lurago Marinone	2.982,43

	mais e prato	Bizzarone e Uggiate Trevano	1.669,96
<b>Totale 2019</b>			<b>27.849,21</b>
2020	prato	Appiano Gentile	357,52
	prato	Appiano Gentile	633,67
	prato	Appiano Gentile	204,51
	prato	Appiano Gentile	0,00
	prato	Appiano Gentile	432,03
	mais	Appiano Gentile	520,98
	mais	Appiano Gentile	417,42
	prato	Appiano Gentile	871,05
	mais	Beregazzo con Figliaro	665,86
	mais	Beregazzo con Figliaro, Binago e Olgiate Comasco	1.168,13
	mais	Binago	287,12
	mais e prato	Binago e Beregazzo con Figliaro	572,79
	mais	Carbonate	3.272,10
	prato	Carbonate e Mozzate	1.261,16
	prato	Castelnuovo Bozzente	152,16
	mais e prato	Colverde	1.331,07
	prato	Colverde	403,81
	prato	Colverde, Faloppio e Uggiate Trevano	620,34
	prato	Locate Varesino	1.126,35
	mais	Locate Varesino	336,56
	mais	Lurago Marinone	2.039,83
	mais e prato	Lurago Marinone e Limido Comasco	936,92
	vigneto mirtilleto meleto	Montano Lucino	706,38
	prato e mais	Mozzate	2.203,87
	mais	Mozzate	1.775,37
	soia	Olgiate Comasco	831,24
	mais	Olgiate Comasco	1.218,57
	mais	Olgiate Comasco	368,18
	mais	Olgiate Comasco	350,26
	mais	Rodero e Uggiate Trevano	539,99
	prato e mais	Solbiate con Cagno	498,16
	mais	Valmorea	411,51
	prato	Veniano	186,50
<b>Totale 2020</b>			<b>26.701,42</b>
2021	cavoli e porri	Colverde	1.488,71
	prato	Appiano Gentile	554,39
	prato	Beregazzo con Figliaro, Binago, Olgiate Comasco e Solbiate	1.184,74
	prato	Castelnuovo Bozzente	194,19
	prato	Appiano Gentile	684,54
	prato pascolo	Veniano	615,06
	prato	Locate Varesino	1.055,83
	prato	Binago	801,34



	prato	Bizzarone, Uggiate Trevano e Valmorea	1.372,18
	prato	Faloppio e Uggiate Trevano	252,58
	prato e mais	Carbonate, Limido Comasco e Mozzate	6.723,65
	mais	Lurago Marinone	4.171,56
	mais	Binago	514,98
	mais	Mozzate	4.104,07
	prato	Fenegrò e Lurago Marinone	197,77
	mais	Mozzate	5.084,72
	mais e frumento tenero	Beregazzo con Figliaro e Binago	894,57
	mais	Carbonate	3.694,22
	mais	Binago	3.367,98
	mais	Appiano Gentile	169,73
	mais	Veniano	231,55
	prato	San Fermo della battaglia	0,00
	lattuga	Castelnuovo Bozzente	404,09
	patata	Olgiate Comasco	276,55
	frumento	Lurago Marinone	1.041,74
	frumento	Veniano	447,15
	prato	Ronago e Uggiate Trevano	1.636,28
	mais	Lurago Marinone	290,03
	triticale	Beregazzo con Figliaro	314,65
	mais	Olgiate Comasco	1.132,61
	mais	Mozzate	769,05
	pisello	Beregazzo con Figliaro	210,18
	mais	Villa Guardia	547,26
	mais	Appiano Gentile	239,85
	mais	Appiano Gentile	675,18
	mais	Binago	856,99
	mais	Beregazzo con Figliaro	978,51
	mais	Binago	2.004,63
	mais, soia e prato	Binago	1.016,33
	mais	Olgiate Comasco	279,59
	mais	Albiolo	1.667,86
	mais	Beregazzo con Figliaro, Binago, Olgiate Comasco e Solbiate	1.129,63
	mais	Veniano	245,30
	mais e prato	Villa Guardia	1.928,02
	mais	Lurago Marinone e Limido Comasco	ancora da definire
	mais e prato	Solbiate con Cagno	ancora da definire
	mais e prato	Colverde	ancora da definire

	mais e prato	Valmorea	ancora da definire
	mais	Valmorea	ancora da definire
	prato	Lurate Caccivio	ancora da definire
	prato, cipolle da seme e cavoli	Colverde e San Fermo della Battaglia	ancora da definire
	prato	Appiano Gentile	ancora da definire
	prato	Castelnuovo Bozzente	ancora da definire
<b>Totale 2021</b>			<b>55.449,84</b>

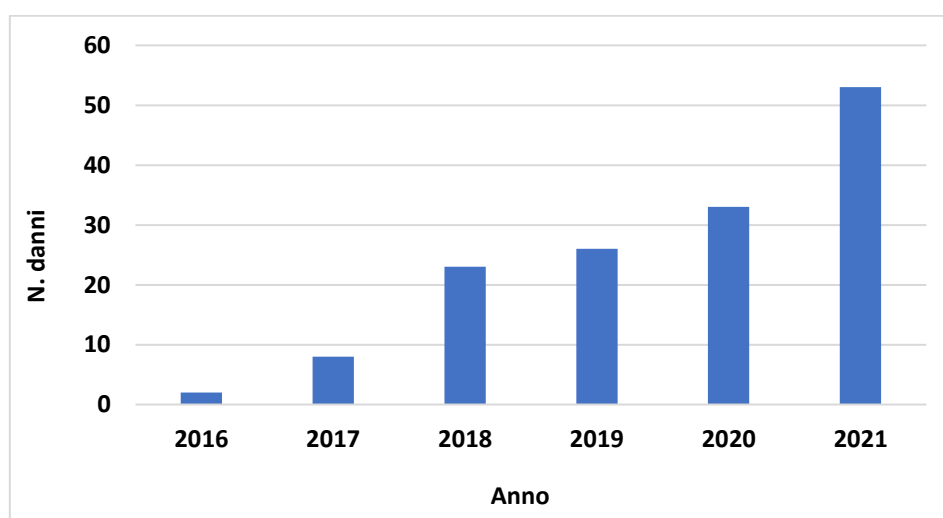
Le colture principalmente interessate sono state il mais e i prati permanenti (Tab. 3.7), mentre le aree maggiormente coinvolte sono state quelle nella porzione settentrionale e occidentale dell'Ambito e nei pressi delle aree protette, dove è maggiore la presenza di coltivazioni agricole e minore quella di insediamenti urbani, concentrati soprattutto nella parte meridionale dell'ATC Olgiatese (Fig. 3.6).

L'importo indennizzato è progressivamente aumentato nel corso degli anni considerati, e in particolare nel 2021 è quasi raddoppiato (Fig. 3.5). L'ATC Olgiatese ha corrisposto il 10% del totale indennizzato, mentre il restante 90% è stato a carico di Regione Lombardia, così come previsto dalla L.R. 17 luglio 2017 n. 19 "*Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti*".

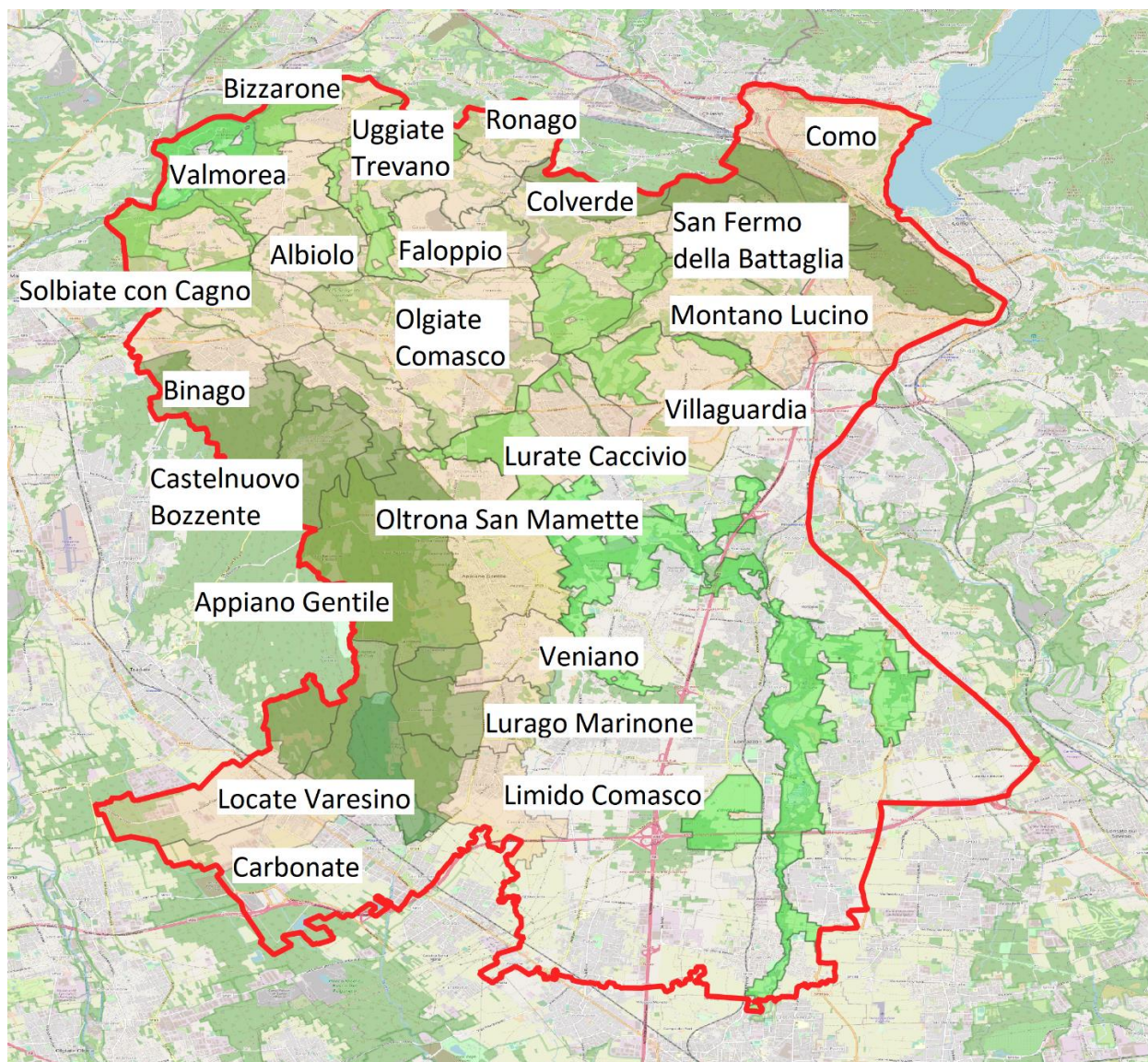
**Tab. 3.7: Tipi di colture interessate dai danni causati dal cinghiale dal 2016 al 2021**

<b>ANNO e TIPO DI COLTURA</b>	<b>N. DANNI</b>
<b>2016</b>	<b>2</b>
mais	2
<b>2017</b>	<b>8</b>
mais	1
prato stabile	4
prato stabile e mais	3
<b>2018</b>	<b>23</b>
mais	9
patate	1
prato stabile	7
prato stabile e mais	3
prato stabile e tritcale	1
prato e orticole	1
tritcale	1
<b>2019</b>	<b>25</b>
frumento, sorgo e prato	1
mais	11
mais e prato stabile	4
prato stabile	6

prato stabile e zafferano	1
triticale	2
<b>2020</b>	<b>33</b>
mais	14
mais e prato stabile	5
prato stabile	12
soia	1
vigneto, mirtilleto e meleto	1
<b>2021</b>	<b>53</b>
cavoli e porri	1
frumento	2
lattuga	1
mais	23
mais, soia e prato	1
mais e frumento tenero	1
mais e prato stabile	5
patata	1
pisello	1
prato stabile	15
prato stabile, cipolle da seme e cavoli	1
triticale	1
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>



**Fig. 3.5: Numero di danni alle colture agricole nei diversi anni considerati (2016-2021)**



**Fig. 3.6: Localizzazione dei comuni dell'ATC Olgiatese interessati da danni alle coltivazioni agricole a carico del cinghiale tra il 2016 e il 2021**

### 3.4.2 SINISTRI STRADALI CON IL CINGHIALE

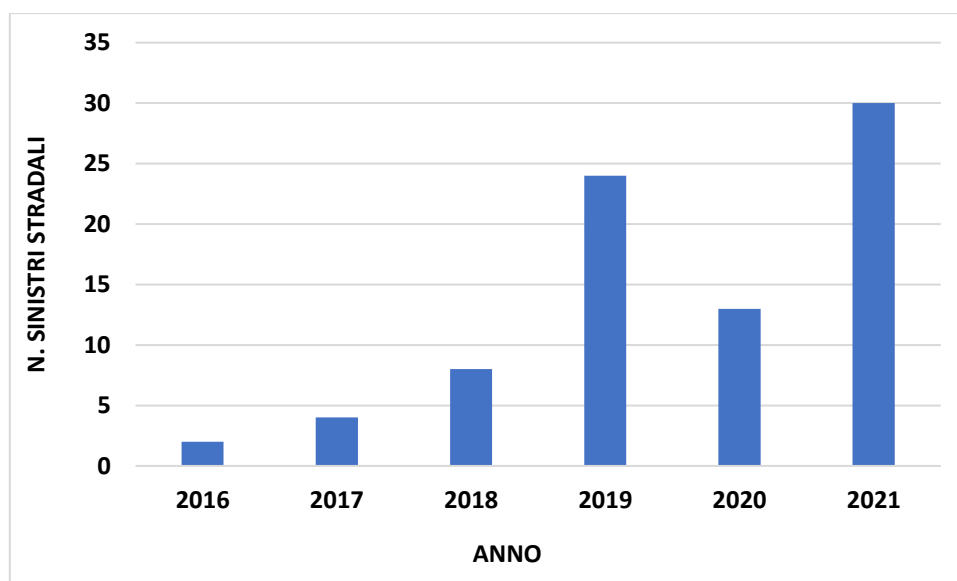
Tra il 2016 e il 2021 sono stati registrati in totale  $n = 82$  sinistri che hanno coinvolto la specie cinghiale (Tab. 3.8), localizzati principalmente nei comuni interessati anche dai danni alle coltivazioni agricole, ovvero nella porzione più settentrionale ed occidentale dell'Ambito, nei pressi dei PLIS e dei Parchi Regionali (Fig. 3.5). È possibile notare il progressivo aumento della frequenza di tali episodi negli anni considerati, in particolare nell'anno 2021 quando sono raddoppiati ( $n = 31$ ) rispetto all'anno precedente ( $n = 14$ ) (Fig. 3.7).

**Tab. 3.8: Sinistri stradali con il cinghiale avvenuti tra il 2016 e il 2021**

COMUNE	DATA SINISTRO
Binago	06/10/2016
Faloppio	12/11/2016
Beregazzo con Figliaro	30/03/2017
Mozzate	16/09/2017
Colverde	29/09/2017
Colverde	14/10/2017
Colverde Drezzo	02/02/2018
Ronago	22/11/2018
Colverde	20/09/2018
Ronago	22/11/2018
Colverde	07/10/2018
Olgiate Comasco	16/07/2018
Castelnuovo Bozzente	03/02/2018
Oltrona San Mamette	29/03/2018
Rodero	20/02/2019
Colverde	24/05/2019
Rodero	18/02/2019
Colverde	12/02/2019
Olgiate Comasco	04/09/2019
Valmorea	26/03/2019
Colverde	17/02/2019
Faloppio	21/03/2019
Appiano Gentile	15/06/2019
Uggiate Trevano	10/05/2019
Limido Comasco	28/06/2019
Colverde	18/07/2019
Appiano Gentile	31/08/2019
Uggiate Trevano	01/10/2019
Albiolo	27/09/2019
Fenegrò	30/09/2019
Colverde	09/09/2019
Castelnuovo	25/09/2019

Binago	09/10/2019
Uggiate Trevano	19/10/2019
Castelnuovo Bozzente	20/10/2019
Colverde	08/10/2019
Binago	15/10/2019
Como	29/09/2019
Carbonate	05/03/2020
Faloppio	09/03/2020
Solbiate con Cagno	01/06/2020
Bizzarone	01/06/2020
Colverde	04/08/2020
Colverde	09/08/2020
Limido Comasco	17/08/2020
Fenegrò	29/08/2020
Faloppio	10/09/2020
Limido Comasco	26/09/2020
Oltrona di San Mamette	16/10/2020
Faloppio	22/10/2020
San Fermo della Battaglia	19/11/2020
Uggiate Trevano	11/01/2021
Appiano Gentile	22/01/2021
Colverde	18/02/2021
Colverde	16/03/2021
Oltrona San Mamette	22/05/2021
Appiano Gentile	28/05/2021
Oltrona di San Mamette	04/06/2021
Binago	17/06/2021
Faloppio	22/06/2021
Binago	07/07/2021
Olgiate Comasco	18/07/2021
Castelnuovo Bozzente	31/07/2021
Oltrona di San Mamette	19/08/2021
Valmorea	21/08/2021
Olgiate Comasco	30/08/2021
Colverde	13/09/2021
Castelnuovo Bozzente	19/09/2021
Rodero	22/09/2021
Lurate Caccivio	28/09/2021
Solbiate con Cagno	08/11/2021
Ronago	03/10/2021
Limido Comasco	21/10/2021
Binago	19/10/2021
Olgiate Comasco	24/10/2021
Carbonate	20/08/2021
Ronago	28/10/2021
Montan Lucino	23/10/2021
Binago	12/12/2021

Montano Lucino	26/10/2021
Castelnuovo Bozzente	31/10/2021



**Fig. 3.7: Numero di sinistri stradali avvenuti con il cinghiale negli anni considerati (2016-2021)**

## 4. PIANIFICAZIONE DEL PRELIEVO

Secondo quanto previsto al paragrafo 4.4 dell'Allegato A "*Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia*" della D.G.R. n. XI/1019 del 17.12.18 il prelievo venatorio del cinghiale sarà organizzato e attuato nella forma della caccia di selezione (all'aspetto da postazioni rialzate).

Il prelievo sarà incentrato soprattutto sulle classi giovanili (0-1 anno), al fine di consentire il raggiungimento o il mantenimento di strutture di popolazione naturali e ridurre l'impatto delle stesse sulle coltivazioni e sulle biocenosi.

In base a tale premessa, in questo paragrafo sono dettagliati i contenuti relativi *all'Intervento Annuale di Prelievo al Cinghiale* per l'ATC Olgiatese per l'anno 2022/2023.

### 4.1 PIANO

Secondo la DGR XI/5895 del 31/01/2022 è necessario favorire un'attuazione più efficace della legge 19/2017 per ovviare alle problematiche legate alla presenza del cinghiale sul territorio regionale, soprattutto nelle aree ritenute **non idonee** alla specie, nelle quali la densità obiettivo deve tendere allo zero, e dove è quindi particolarmente importante intervenire anche con lo strumento della caccia di selezione, in aggiunta all'attività di controllo, al fine di ridurre la presenza della specie ed evitare che possano insediarsi nuclei stabili di popolazione.

Nel corso del monitoraggio effettuato nell'autunno 2020, è stata stimata la presenza di almeno  $n = 140$  cinghiali sul territorio dell'ATC Olgiatese ma, considerando il progressivo aumento dei danni alle colture agricole e dei sinistri stradali nell'anno successivo (2021), si ritiene che il numero effettivo di cinghiali presenti sia notevolmente più elevato al momento attuale.

In base a queste premesse, per la stagione venatoria 2022/2023 si prevede il prelievo massimo di  $n = 250$  cinghiali, suddivisi tra sessi e classi d'età come di seguito indicato:

- $n = 150$  individui appartenenti alla classe giovanile (rossi e striati), dei quali **60** maschi e **90** femmine;
- $n = 100$  capi appartenenti alla classe adulta, dei quali **40** maschi e **60** femmine.



## **4.2 TEMPISTICHE**

Il prelievo in selezione del cinghiale avrà inizio il **01 luglio 2022** e terminerà il **31 gennaio 2023**, e sarà consentito da un'ora prima dell'alba fino a **due ore dopo il tramonto**, secondo quanto previsto dall'art. 11 – *quaterdecies*, comma 5, della Legge 2 dicembre 2005 n. 248.

## **4.3 ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE BIOMETRICHE E DELLE VALUTAZIONI SANITARIE DEI CAPI ABBATTUTI.**

L'ATC Olgiatese provvederà alle necessarie verifiche e rilevamenti biometrici sui cinghiali abbattuti presso il Centro di Sosta (CdS) situato in via Dante Alighieri n. 6, nel comune di Binago (CO).

Le attività e le modalità necessarie per il monitoraggio sanitario della specie sono definite dalla DG *Welfare* con DDG 5 dicembre 2012 - n. 11358.

Le attività di campionamento programmate consentiranno di valutare, con metodi indiretti di indagine sierologica e/o diretti di ricerca eziologica, la presenza/assenza di agenti patogeni nei capi abbattuti, con particolare riferimento a quelli che hanno una rilevanza nei confronti della salute pubblica, della tutela dello stato sanitario del patrimonio zootecnico e della conservazione della specie.

## **4.4 VERIFICA DEI RISULTATI**

Al termine del primo anno di prelievo in selezione verrà effettuata una valutazione critica delle strategie adottate e dei risultati di gestione ottenuti, al fine di ottimizzare la programmazione del prelievo per l'anno successivo.